

7

CROCE VERDE DI ALESSANDRIA

L'impegno dei volontari verso il soccorso e il ricordo di Marinella Armano

■ Il soccorso come missione. Il volontariato come scelta. Domenica scorsa, presso la sede della Croce Verde di Alessandria, sono stati consegnati gli attestati agli aspiranti militi volontari che hanno terminato un tirocinio durato tre mesi sotto la guida dei loro tutor. Un percorso formativo iniziato con la grande esperienza di istruttori che con capacità, «e una buona dose di pazienza» hanno il compito di far comprendere l'importanza di far parte di una associazione ormai secolare. La 'mission' della Croce Verde di Alessandria è volta ad una serie di servizi che vanno ben oltre a quelli in emergenza, «pensiamo infatti a tutti i trasporti di persone inferme da casa verso le strutture sanitarie per visite e/o trattamenti e cure mediche». I nuovi aspiranti continueranno l'attività fino allo svolgimento del corso che li certificherà per il servizio anche sulle ambulanze in emergenza.

Questo è il primo passo, quanto mai importante, per comprendere la difficoltà ma anche l'immensa soddisfazione che questi ragazzi proveranno nel porgere la ma-

no al bisognoso d'aiuto.

Concetti rimarcati dai responsabili del servizio Mario Summa e Davide Bussolo e dalla vice presidente dottoressa Antonella Girardengo, durante la consegna degli attestati.

Domenica è stato anche il momento del ricordo. Alle 11, presso la chiesa di Cascinagrossa, una ondata di uniformi arancioni dei militi, ha voluto dare la solidarietà alla famiglia di Marinella Armano durante la celebrazione della messa ad un anno dal tragico incidente che le costò la vita.

Marinella, oltre alla professione di agente della Polizia municipale, dedicava il proprio tempo libero sulle ambulanze della Croce Verde. È stata ricordata ancora una volta per il suo altruismo, i modi gentili e quel sorriso garbato.

«Il suo ricordo è rimasto vivo nel cuore di tutti, e il suo nome è inciso sull'ambulanza della rianimazione che vediamo quotidianamente sulle nostre strade con la speranza che il suono di quella sirena possa tramutarsi in un canto gioioso per un soccorso portato a termine positivamente».



Un momento della consegna degli attestati

